



FUORICAMPO

DUE CHIACCHIERE SUL BASEBALL

Notiziario della FORTITUDO B.C. 1953

DISTRIBUITO GRATUITAMENTE A SOCI, SOSTENITORI, TIFOSI

www.fortitudobaseball.com e-mail: fortitudobaseball1953@virgilio.it

Anno 6° numero 8
14/07/2006

Stampato in proprio

FORTITUDO B.C. 1953 S.C. a R.L. - P.le Atleti Azzurri d'Italia, 11 - 40141 BOLOGNA

Tel. 051 474639 - Fax 051 479618

Settore Giovanile - C.S. Casteldebole - Via G. Bottonelli 70 - tel. E Fax 051-563600

VECCHIO E NUOVO CORSO

Una lunga sosta ha compromesso l'equilibrio psicofisico della Telemarket Rimini, che in due weekend ha dilapidato il primo posto solitario e si trova ora a rincorrere dalla quinta piazza, dopo lo sweep subito al Falchi due settimane fa. Una vera iniezione di adrenalina per l'Aquila biancoblu, che gode il doppio quando può mettere sotto i Pirati. Un'altra grande rivale, la Danesi Nettuno, è attesa in questo fine settimana allo stadio bolognese, anch'essa reduce da un lungo riposo di tre settimane ... chissà ... L'Italeri vista contro Rimini, ancora a ranghi incompleti, con l'assenza di Almonte e la giusta cautela nell'utilizzo di capitano Frignani, ha saputo produrre, nelle prime due gare, un baseball non troppo differente da quanto visto finora: sorretti dalla solita e solida difesa, e dalle prestazioni eccellenti sul monte di lancio da parte di Morreale, debitamente promosso a partente, e di Matos, questa volta siamo stati capaci di mettere a frutto le occasioni che ci siamo creati a livello offensivo, e la vittoria è arrivata puntuale. Quando il meccanismo funziona è facile poi che gli ingranaggi ritrovino la fluidità di sempre, con l'olio della tranquillità e della piena fiducia nei propri mezzi, e così può materializzarsi una terza partita nella quale anche l'attacco ha finalmente trovato un ruolo da protagonista, sommergendo di valide i rivali, ma anche in questo caso non va sottovalutata l'ennesima prova di sostanza messa in mostra da Fabio Betto, che sembra aver trovato una sua nuova dimensione in questa fase di carriera. Non avevamo dubbi che i biancoblu potessero ritrovare la giusta strada per esprimere appieno il proprio potenziale; avevamo già intravisto a metà del girone d'andata le doti di questo gruppo, prima che venisse travolto da quella lunga serie di tristi avvenimenti che hanno colpito cuore, testa e fisico dei nostri ragazzi, ed hanno influito non poco sul rendimento in campo. Tuttavia, citando il nostro Manager, bisogna evitare di esaltarsi quando le cose vanno bene, così come non ci si deve deprimere quando non funzionano. L'avversario che incontriamo ci aiuta a tenere i piedi per terra, a valutare una posizione in classifica ancora insufficiente, seppur a sola mezza lunghezza dalla coppia di testa (a proposito, tanti complimenti al Godo, una piccola frazione che entra nella storia del grande baseball italiano), ad evidenziare la gravosità degli impegni che ci attendono, da affrontare con la massima concentrazione. Il Nettuno è sempre un avversario da prendere con le molle. A parere di chi scrive,

questo è sempre il tritico più atteso e più affascinante della stagione al Falchi. Un avversario capace di metterti sotto pressione dal primo al ventisettesimo out, capace di inventarsi qualsiasi cosa, in qualsiasi momento; la società che vanta la storia più gloriosa e vincente del baseball nostrano e fra le più attente nella costruzione del "vivaio". Un'acerrima rivale della F blu, portatrice di una sua originale visione del baseball e del modo di stare in campo, con atteggiamenti talvolta un po' sopra le righe, che inequivocabilmente producono un abbassamento dell'indice di gradimento dei laziali lontano dallo Steno Borghese, pur rimanendo Nettuno la città del baseball, e il suo pubblico competente come pochi. C'è da stare attenti, a maggior ragione quest'anno, quando, dopo alcune stagioni alterne, la squadra di Bagialemani sembra aver trovato un assetto che la rende a pieno titolo una delle principali pretendenti al triangolino tricolore. Il monte di lancio è davvero all'altezza di quello bolognese, forte di una coppia eccellente di lanciatori stranieri (Sanchez e Ventura), di due partenti italiani che stanno disputando un'ottima stagione (Arias Patrone e il giovane Costantini) e di lanciatori di rilievo di buona qualità. Un attacco che, come molti in questa stagione, non è ancora stato in grado di sfruttare appieno le proprie potenzialità, con mazze del calibro di Giuseppe Mazzanti, Mc Namara, Gasparri, Casolari, Liniak, Guzman e altri. La difesa, infine, tra le poche capaci di tenere il passo dei biancoblu, nella quale spicca Frank Candela, uno dei migliori esterni centro visti in Italia nelle ultime stagioni. Si prospetta dunque un tritico di grande interesse e grande equilibrio. I tirrenici danno il meglio sul proprio campo, e ha destato una grande impressione il secco "cappotto" subito al Borghese a inizio giugno dall'ambizioso Grosseto, che ha rilanciato le azioni della squadra laziale. Tuttavia è facile prevedere che il Nettuno proverà a ripetersi anche lontano da casa. Troverà una Fortitudo Italeri determinata a proseguire il cammino iniziato due settimane fa, che intende mettere sotto anche questo ostico rivale, che ritrova la mazza di Wady Almonte, che può contare su un Daniele Frignani sempre più a "pieno regime", che sfodera la novità di Ian Corso, giovane italoamericano molto promettente, reduce da ottime stagioni a livello di College in California, un'arma in più per rendere più pericoloso il lineup biancoblu. Una squadra, dunque, in continua evoluzione, aperta al rinnovamento, che da spazio ai giovani, partendo però dalle solide basi che negli ultimi anni l'hanno fatta ritornar grande.

Claudio ADELMI